



**FONDO COMUNE DI INVESTIMENTO
ALTERNATIVO ITALIANO, DI TIPO CHIUSO, RISERVATO**

GLOBALINVEST

RELAZIONE DI GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2024

Società di gestione



SEDE: VIA CUSANI, 4 – 20121 MILANO

TELEFONO +39 02 88981 – FAX +39 02 88985129

CAPITALE SOCIALE 3.340.333 – I.V. – CODICE FISCALE, PARTITA IVA

E NUMERO ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE DI MILANO 06566950967

R.E.A. DI MILANO 1900027 – ISCRITTA ALL’ALBO DELLE SGR GESTORI DI FIA AL NUMERO 125,
ALL’ALBO DEI GESTORI DI OICVM AL NUMERO 60, AL REGISTRO DEI GESTORI ITALIANI ELTIF AL NUMERO 8
SOCIETÀ SOGGETTA ALL’ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI AZIMUT HOLDING S.p.A.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Blei Gabriele
Amministratore Delegato	Belletti Marco
Amministratore Delegato RE	Cornetti Andrea
Vice Presidente	Zambotti Alessandro
Consiglieri	Basile Paolo, Bocchio Guido, Bortolotti Anna Maria, Breglia Mario, Dalla Rizza Fiorenza, Marelli Fermo, Muzio Pietro, Pastorelli Giuseppe.

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Lori Marco
Sindaci effettivi	Catalano Maria, Trivi Daniele Carlo

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI ALLA RELAZIONE DI GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2024

Premessa

Il Fondo comune di investimento alternativo chiuso riservato "GlobALInvest" (di seguito il "Fondo") è stato istituito dal Consiglio di Amministrazione di Azimut Libera Impresa SGR S.p.A. (di seguito la "SGR") con delibera del 15 maggio 2019. La sottoscrizione del Fondo è riservata esclusivamente ad investitori professionali come previsto dall'art. 6, commi 2-quinques e 2-sexties del Testo Unico e delle relative disposizioni di attuazione e ad investitori qualificati definiti come le persone, fisiche e/o giuridiche, ai sensi all'art. 14, comma 2, del D.M. n. 30 del 5 marzo 2015.

Con provvedimento n. 547778 del 13 settembre 2019, la Consob ha autorizzato l'avvio della commercializzazione in Italia del Fondo.

In data 28 febbraio 2020 avendo il numero di domande superato il valore di Euro 100.000.000, ammontare minimo previsto dal Regolamento, la SGR ha proceduto ad una prima chiusura parziale delle sottoscrizioni per il valore di Euro 100.474.000 dichiarando l'avvio dell'operatività dal 13 marzo 2020. In data 13 settembre 2020, la SGR ha proceduto ad una seconda chiusura delle sottoscrizioni avendo ricevuto ed accettato domande di sottoscrizione per ulteriori Euro 35.531.000, comunicando altresì di non prorogare il periodo di offerta. Le sottoscrizioni complessive delle quote di classe A, in seguito alle revocche ricevute da alcuni sottoscrittori, si attestano a complessivi Euro 133.035.000.

L'SGR ha emesso inoltre 1.500 quote di classe B del valore nominale unitario di Euro 100, per complessivi Euro 150.000, che sono state sottoscritte nella misura del 75% dalla SGR e del 25% dai *Manager* così come definiti dal Regolamento.

Il Fondo è collocato da Azimut Capital Management SGR S.p.A. (di seguito "Azimut CM"), società appartenente al Gruppo Azimut.

In ragione della connotazione specialistica della politica di investimento del Fondo l'SGR si avvale del gestore delegato, **Hamilton Lane Advisors L.L.C.**, che opera secondo quanto disciplinato dalla delega conferitagli. Il Gestore Delegato è remunerato secondo quanto disciplinato dall'art. 1.5.4 Parte B del Regolamento per gli OICR gestiti e secondo quanto disciplinato dall'art. 6.A. c) Parte B del Regolamento per gli OICR Terzi.

Nel mese di dicembre 2019 il Consiglio di Amministrazione ha approvato una modifica regolamentare relativa alla distribuzione della liquidità derivante dall'attività di investimento, tale modifica risulta efficace dal 18 dicembre 2019.

Dal 1° luglio 2020, previa delibera del Consiglio di Amministrazione della Società del 24 giugno 2020, le funzioni di controllo di Risk Management, Compliance e Revisione Interna sono state affidate in outsourcing ad Azimut Capital Management SGR S.p.A. (di seguito "Azimut CM"). Con riferimento invece alla Funzione Antiriciclaggio, la SGR ha esternalizzato ad Azimut CM lo svolgimento di specifici compiti di supporto all'attività di presidio attribuite alla Funzione Antiriciclaggio, ferma restando la nomina di un responsabile interno alla SGR, avente anche il compito di monitorare il corretto svolgimento delle attività da parte dell'outsourcer incaricato.

A far data dal 1° gennaio 2021 la Società ha trasferito la propria sede legale in Via Cusani 4, Milano 20121, procedendo di conseguenza ad aggiornare il Regolamento del Fondo.

Infine, in seguito alla fusione di BNP Paribas Securities Services, Succursale di Milano ("BP2S") in BNP Paribas S.A., Succursale Italia ("BNPP"), con decorrenza 1° ottobre 2022, quest'ultima è diventata il nuovo depositario del Fondo, pertanto, il Consiglio di Amministrazione della SGR del 22 settembre 2022 ha approvato le modifiche al Regolamento connesse a tale fattispecie, entrate in vigore a far data dal 1° ottobre 2022.

Dal 3 giugno 2024, con delibera del Consiglio di Amministrazione della Società del 25 marzo 2024, la Funzione di Revisione Interna è stata re-internalizzata, previa nomina di un responsabile interno, mantenendo presso Azimut CM lo svolgimento di specifici compiti di supporto alle attività di presidio attribuite alla Funzione, il cui corretto svolgimento sarà monitorato dal Responsabile interno.

Il Consiglio di Amministrazione della SGR ha deliberato di affidare, a decorrere dalla valutazione al 30 giugno 2020, la responsabilità della Funzione di Valutazione alla società **Quantyx Advisors S.r.l.**, nella persona del dott. **Davide Andreazza**.

Il valore complessivo netto del Fondo al 31 dicembre 2024 ammonta a Euro **132.923.654** corrispondente ad un valore unitario delle quote A pari a Euro **99.793,122** e delle quote B pari a Euro **109,250**.

Nel corso del 2024 non sono stati effettuati richiami da parte del Fondo, pertanto, in considerazione dei tre richiami effettuati nel corso degli anni precedenti, l'ammontare complessivamente richiamato al 31 dicembre 2024 ammonta a Euro **102.552.450**, corrispondente al **77,00%** del commitment sottoscritto.

1. Illustrazione dell'attività di gestione e delle direttrici seguite nell'attuazione della politica di investimento.

La SGR intende perseguire una politica di investimento dedicata all'impiego prevalente in OICR chiusi gestiti prevalentemente dal Gestore Delegato Hamilton Lane e da gestori terzi, con focus geografico su Europa e Nord America. Gli OICR chiusi oggetto di investimento sono e saranno identificati tra i primari operatori del mercato, con un'esperienza consolidata e di successo sul mercato del private equity, dotati di team operativi di comprovata esperienza dedicati agli investimenti, ai disinvestimenti e al monitoraggio e con reputazione e standing primari.

L'attività di investimento di Hamilton Lane si focalizza, oltre che su investimenti diretti in fondi di Private Equity, anche su operazioni di co-investimento in società private sotto forma di Equity o Debito e nel mercato secondario, in portafogli già esistenti o in investimenti diretti, acquistabili a sconto.

In particolare, la gestione del Fondo sarà concentrata sulla gestione e monitoraggio del portafoglio.

2. Eventi di particolare importanza verificatisi nell'esercizio ed effetti sulla composizione degli investimenti e sul risultato economico dell'esercizio

Si segnala che dal 13 marzo 2024 è terminato il periodo di investimento del Fondo, pertanto, lo stesso non potrà più effettuare investimenti in fondi diversi da quelli già in portafoglio.

Dall'avvio dell'operatività, il Fondo ha effettuato i seguenti investimenti:

- HL Global Private Assets Fund per Euro 27.700.000;
- HL Equity Opportunities Fund V LP per Euro 18.261.637;
- HL Secondary Fund V LP per Euro 13.579.726;
- Charterhouse Capital Partners XI per Euro 3.966.065;
- Bridgepoint Europe VII per Euro 3.176.645;
- Nordic Capital XI per Euro 2.803.230;
- Verdane Capital XI per Euro 1.303.754;
- CVC Capital Partners IX per Euro 1.036.329;
- Verdane Edda III per Euro 720.888;
- Bregal Unternehmerkapital IV per Euro 465.530.

Si segnala inoltre che nel corso dell'esercizio il Fondo:

- ha investito Euro 4.008.608 del fondo HL Equity Opportunities Fund V LP, valore al netto delle distribuzioni del periodo;
- ha investito Euro 3.176.645 nel fondo Bridgepoint Europe VII;
- ha investito ulteriori Euro 2.700.000 nel fondo HL Global Private Assets Fund;
- ha investito Euro 2.306.454 nel fondo Nordic Capital XI;
- ha investito Euro 1.194.736,49 nel fondo Charterhouse Capital Partners XI, valore al netto delle distribuzioni del periodo;
- ha investito Euro 1.036.329 nel fondo CVC Capital Partners IX;
- ha investito Euro 741.149 nel fondo Verdane Capital XI;
- ha investito Euro 720.888 nel fondo Verdane Edda III;
- ha investito Euro 465.530 nel fondo Bregal Unternehmerkapital IV;
- ha ricevuto rimborsi per Euro 1.546.292 nel fondo HL Secondary Fund V LP, valore al netto dei richiami del periodo.

La presente Relazione di gestione è stata predisposta nella prospettiva della continuità gestionale. Tale presunzione è basata sulla ragionevole aspettativa che il Fondo possa, prendendo a riferimento un periodo futuro di almeno 12 mesi dalla data della Relazione di gestione, continuare con un'ordinata gestione.

In particolare, dal processo di valutazione adottato dalla SGR, che ha tenuto conto degli impatti correnti e potenziali futuri della crisi in Israele e della crisi in Ucraina sull'attività economica, sulla situazione finanziaria e sui risultati economici del Fondo, non sono emersi indicatori di possibili criticità con riferimento alla capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

La gestione ha prodotto un risultato positivo nell'esercizio pari a Euro **9.634.658** derivante dall'andamento della gestione degli strumenti finanziari per Euro **10.787.852** (valore comprensivo dell'andamento positivo della gestione cambi per Euro **3.129.643**), dagli altri ricavi pari a Euro **1.051.578** e del risultato della gestione cambi relativo alla liquidità pari a Euro **63.101**, al netto dall'effetto delle commissioni di gestione per Euro **(2.110.847)**, degli altri costi del Fondo per Euro **(157.026)**.

Di seguito la tabella riepilogativa degli impegni collegati agli investimenti perfezionati al 31 dicembre 2024:

	Impegni		Tipologia	Percentuale sul Totale Impegni	Impegno residuo al 31.12.2024
<u>PARTI DI OICR DENOMINATI IN USD</u>	USD	EUR			EUR
Hamilton Lane Secondary Fund V LP	33.063.000	31.929.503	Fondo di Fondi di Private Equity	24,87%	14.916.413
Hamilton Lane Equity Opportunities Fund V LP	29.795.700	28.774.215	Fondo di Fondi di Private Equity	22,40%	4.631.368
<u>PARTI DI OICR DENOMINATI IN EURO</u>					
Hamilton Lane Global Private Assets Fund S.C.A	-	27.700.000	Fondo Aperto Multistrategy	21,57%	-
Charterhouse Capital Partners XI LP	-	7.000.000	Fondo di Private Equity	5,45%	3.031.114
Bridgepoint Europe VII L.P.	-	7.000.000	Fondo di Private Equity	5,45%	3.823.355
Nordic Capital XI, LP	-	6.500.000	Fondo di Private Equity	5,06%	3.535.972
Bregal Unternehmerkapital IV-A SCSp	-	6.500.000	Fondo di Private Equity	5,06%	6.034.470
CVC Capital Partners IX (A) L.P.	-	6.500.000	Fondo di Private Equity	5,06%	5.465.862
Verdane Capital XI	-	3.250.000	Fondo di Private Equity	2,53%	1.855.908
Verdane Edda III	-	3.250.000	Fondo di Private Equity	2,53%	2.742.335
Totale	62.858.700	128.403.718		100,00%	46.036.798

cambio 31/12/2024 1,0355 - fonte WM Reuters

HL GLOBAL PRIVATE ASSETS FUND

Il Global Private Assets Fund è un fondo aperto multi-strategy che garantisce agli investitori una gestione efficiente della liquidità attraverso impieghi rapidi ed efficienti, sempre mantenendo la possibilità di esposizione verso i mercati globali privati di alta qualità.

Il fondo è focalizzato su mercati secondari e primari di Private Equity, con una minore componente di Credit ed offre un'elevata diversificazione a livello di settore, area geografica e tipologia di investimento; questa strategia permette agli investitori di accedere a molteplici portafogli attraverso un singolo investimento.

L'allocazione degli asset del fondo risulta dinamica in modo da beneficiare delle mutevoli condizioni di mercato e sfrutta al meglio le profonde relazioni del gestore delegato (Hamilton Lane).

Il fondo ad oggi risulta ben diversificato per tipologia di asset, geografia e strategia. La dimensione totale del fondo è pari a Euro 5 miliardi.

HL SECONDARY FUND V

Il Secondary Fund è in grado di fornire soluzioni alternative di liquidità ed interessanti opportunità di rendimento grazie alla possibilità di ottenere prezzi / valutazioni più favorevoli, sfruttando le relazioni per accedere ad un flusso di opportunità differenziato con una limitata concorrenza e dando priorità alla qualità e all'allineamento dei General Partner.

L'investitore ha accesso ad un processo di gestione del portafoglio altamente selettivo con un interessante rapporto rischio / rendimento.

Ad oggi c'è una forte pipeline di potenziali investimenti in fase avanzata di Due Diligence. Il 100% degli investimenti finora completati dal fondo sono stati originati attraverso il network di Hamilton Lane o attraverso i General Partners. Ad oggi, il fondo conta sottoscrizioni per un totale di USD 4,2 miliardi.

HL EQUITY OPPORTUNITIES FUND V

Il fondo Equity Opportunities opera secondo una strategia opportunistica di investimento in direct equity di PMI globali al fianco di partner di primario standing diversificando a livello settoriale, strategico e geografico. Il fondo consente l'opportunità di co-investire insieme ai migliori Gestori di Private Equity beneficiando di termini economici migliori rispetto ai fondi tradizionali di buyout. In aggiunta, l'allocazione di portafoglio è caratterizzata da una struttura di costi efficiente che favorisce la gestione operativa del portafoglio stesso.

Il fondo ha raccolto circa USD 2,1 miliardi con una base di investitori di alto calibro e diversificata e ha iniziato l'attività di investimento nel mese di Aprile 2021. Alla data della presente relazione, il fondo ha completato più di 40 investimenti.

CHARTERHOUSE CAPITAL PARTNERS XI

Charterhouse è uno dei principali operatori europei nel settore del Private Equity, fondato nel 1976. Il target di investimento di Charterhouse sono società di medie dimensioni con valutazioni comprese nel range Euro 200 – 1.500 milioni. Il ticket di investimento del fondo è compreso nel range Euro 100 – 250 milioni per singola transazione. In termini di settori di investimento il fondo non ha specifiche preferenze, ma ricerca investimenti dove può apportare valore partecipando attivamente all'operatività delle società partecipate.

Charterhouse è storicamente presente prevalentemente in UK e in Francia e negli ultimi anni ha cominciato l'espansione in altri paesi dell'Europa occidentale. La dimensione totale del fondo è pari a Euro 1,1 miliardi.

BRIDGEPOINT EUROPE VII

Bridgepoint è uno dei principali operatori mondiali nel settore del Private Equity, fondato nel 1984. Il target di investimento di Bridgepoint sono società di medie dimensioni con valutazioni comprese nel range Euro 250 – 1.000 milioni.

I settori di investimento del fondo includono: Business Services, Media & Sports Rights, Consumer, Financial Services, Healthcare, Advanced Industrials e Technology. Il fondo ricerca società target consolidate con importanti possibilità di crescita ed elevate marginalità: nei precedenti fondi di Bridgepoint l'EBITDA margin medio al momento dell'investimento è stato superiore al 25%.

La dimensione totale del fondo è pari a Euro 5,6 miliardi.

VERDANE CAPITAL XI

Verdane è uno dei principali operatori nel settore del Private Equity, con focus sulle regioni scandinave. Il target di investimento di Verdane sono società di piccole dimensioni con valutazioni comprese nel range Euro 50 – 500 milioni, con una media target di Euro 50 – 100 milioni. Il ticket di investimento del fondo è compreso nel range Euro 20 – 30 milioni per singola transazione. In termini di settori di investimento il fondo è focalizzato su settori quali Healthcare, Tech & Payments and Financial Services e ricerca operazioni prevalentemente di maggioranza. Verdane è storicamente presente prevalentemente nella penisola scandinava e negli ultimi anni ha cominciato l'espansione in altri Paesi dell'Europa nord-occidentale (inclusi Germania e UK). La dimensione totale del fondo è pari a circa Euro 1 miliardo.

VERDANE EDDA III

Verdane è uno dei principali operatori nel settore del Private Equity, con focus sulle regioni scandinave. Il target di investimento di Verdane sono società di piccole-medie dimensioni con valutazioni comprese nel range Euro 50 – 500 milioni. Il ticket di investimento del fondo è compreso nel range Euro 40 – 80 milioni per singola transazione. In termini di settori di investimento, il fondo è focalizzato su settori quali Healthcare, Tech & Payments and Financial Services e ricerca operazioni prevalentemente di maggioranza. Verdane è storicamente presente prevalentemente nella penisola scandinava e negli ultimi anni ha cominciato l'espansione in altri Paesi dell'Europa nord-occidentale (inclusi Germania e UK). La dimensione totale del fondo è pari a Euro 0,5 miliardi.

NORDIC CAPITAL XI

Nordic Capital è uno dei principali operatori europei nel settore del Private Equity, fondato nel 1989, e ha completato 130 investimenti per un totale di circa Euro 22 miliardi. Il target di investimento di Nordic Capital sono società di medie-grandi dimensioni con valutazioni comprese nel range Euro 300 – 2,000 milioni principalmente nelle regioni scandinave, DACH (Germania, Svizzera e Austria) e residualmente US. Il ticket di investimento del fondo è compreso nel range Euro 200 – 500 milioni per singola transazione. I settori di investimento del fondo includono: Business Services, Financial Services, Healthcare, Technology and Payments. La dimensione totale del fondo è pari a Euro 9,0 miliardi.

BREGAL UNTERNEHMERKAPITAL IV

Bregal Unternehmerkapital ha una solida reputazione nella regione DACH, grazie alle numerose operazioni effettuate e alla relazione con Bregal Investments. Bregal Unternehmerkapital intende investire prevalentemente in Germania, con un ruolo di secondo piano riservato all'Italia dove ha presenza diretta dal 2021. Bregal Unternehmerkapital punta ad investire in aziende con valutazioni comprese tra Euro 100 milioni e Euro 500 milioni, che generino almeno Euro 10 milioni di EBITDA, con potenzialità di sviluppo dei mercati esteri, di aumento degli sforzi commerciali, di miglioramento nello sviluppo di nuovi prodotti e nella gestione delle politiche di prezzo. La dimensione target del fondo è pari a Euro 2,3 miliardi.

CVC CAPITAL PARTNERS IX, LP

Fondato nel 1981 CVC è uno dei principali operatori mondiali nel settore del Private Equity. Grazie al suo approccio basato su focus geografici, solide relazioni locali e team verticali in Financial Services, Tecnologia, Healthcare Sport, Media & Intrattenimento, CVC si è posizionata negli anni come specialista nei settori di riferimento. Il target di riferimento di CVC sono leader di mercato, con flussi di cassa prevedibili e molteplici leve attivabili per la creazione di

valore. Il fondo CVC Capital Partners IX punta ad effettuare investimenti di tipo buyout in Europa, con esposizione al Nord America limitata ad un massimo del 25% acquisendo tra le 30 e 40 aziende con valutazioni fino a Euro 5 miliardi. La dimensione target del fondo è pari a Euro 25 miliardi.

Impegni assunti dal Fondo

Come anticipato nella descrizione degli investimenti, il Fondo ha assunto impegni nei fondi target che alla data della presente relazione non risultano ancora interamente richiamati.

3. Linee strategiche che si intendono adottare per il futuro

Per il 2025 la gestione del Fondo svolta dalla SGR sarà concentrata sulle seguenti attività:

- gestione degli investimenti già in portafoglio e dei potenziali disinvestimenti;
- ottimizzazione della gestione della liquidità del Fondo ivi incluse valutazioni relative a potenziali richiami agli investitori del fondo e alle potenziali distribuzioni.

4. Illustrazione dei rapporti intrattenuti nell'arco dell'esercizio con altre società del gruppo

In relazione ai rapporti intrattenuti dalla SGR con altre società del gruppo di appartenenza, con specifico riferimento all'attività di gestione del Fondo, si riporta che la SGR ha in essere con Azimut CM un contratto per il collocamento delle quote del Fondo e per svolgere le funzioni di intermediario tra la SGR medesima e i sottoscrittori. Alla data della presente relazione l'importo collocato in relazione al suddetto contratto risulta pari ad Euro 133.035.000, pari al commitment raccolto delle quote A.

Si precisa inoltre, come già indicato in precedenza, che le funzioni di controllo (Compliance e Risk Management) sono state esternalizzate ad Azimut CM. Si segnala che con riferimento invece alla Funzione Antiriciclaggio ed alla Funzione di Revisione Interna, i responsabili interni alla Società, si avvalgono per lo svolgimento dei controlli del supporto del personale Azimut CM e dei suoi outsourcer.

5. Illustrazione dell'attività di collocamento delle quote, indicando i canali distributivi utilizzati

Con riferimento alla commercializzazione delle quote del Fondo, la SGR non ha ricevuto o corrisposto pagamenti o altri benefici (ossia compensi, commissioni, prestazioni non monetarie) da o a terzi oltre al compenso riconosciuto ad Azimut CM ai sensi dell'accordo di distribuzione in essere.

6. Motivazioni di eventuali performance negative.

Nulla da segnalare.

7. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio che possono avere effetti sulla gestione

Successivamente al 31 dicembre 2024 e fino alla data di approvazione della presente relazione di gestione, non si è verificato alcun ulteriore accadimento che possa determinare conseguenze rilevanti sui risultati patrimoniali ed economici rappresentati, che richiedano un loro recepimento.

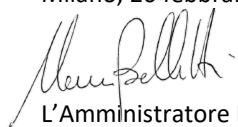
8. Operatività su strumenti finanziari derivati

Nessuna operazione da segnalare.

9. Altre informazioni

Le valutazioni del team di investimento, condivise con la funzione di *Compliance*, a fronte degli eventi di gestione perfezionati nel corso del 2024, non hanno riscontrato situazioni di conflitto di interesse.

Milano, 26 febbraio 2025



L'Amministratore Delegato

Marco Belletti

RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO GLOBALINVEST AL 31/12/2024
SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITÀ	Situazione al 31/12/2024		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale dell'attivo	Valore complessivo	In percentuale dell'attivo
A. STRUMENTI FINANZIARI	111.833.879	83,96%	89.457.824	72,52%
Strumenti finanziari non quotati	111.833.879	83,96%	89.457.824	72,52%
A1. Partecipazioni di controllo				
A2. Partecipazioni non di controllo				
A3. Altri titoli di capitale				
A4. Titoli di debito				
A5. Parti di OICR	111.833.879	83,96%	89.457.824	72,52%
Strumenti finanziari quotati				
A6. Titoli di capitale				
A7. Titoli di debito				
A8. Parti di OICR				
Strumenti finanziari derivati				
A9. Margini presso organismi di compensazione e garanzia				
A10. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
A11. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
B. IMMOBILI E DIRITTI REALI IMMOBILIARI				
B1. Immobili dati in locazione				
B2. Immobili dati in locazione finanziaria				
B3. Altri immobili				
B4. Diritti reali immobiliari				
C. CREDITI				
C1. Crediti acquistati per operazioni di cartolarizzazione				
C2. Altri				
D. DEPOSITI BANCARI	15.000.000	11,26%	12.000.000	9,73%
D1. A vista	15.000.000	11,26%	12.000.000	9,73%
D2. Altri				
E. ALTRI BENI				
E1. Altri beni				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITÀ	5.808.322	4,36%	21.750.149	17,63%
F1. Liquidità disponibile	5.808.322	4,36%	21.750.149	17,63%
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare				
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare				
G. ALTRE ATTIVITÀ	562.951	0,42%	143.249	0,12%
G1. Crediti per p.c.t. attivi e operazioni assimilate				
G2. Ratei e risconti attivi	562.949	0,42%	123.453	0,10%
G3. Risparmio d'imposta				
G4. Altre	2	0,00%	19.796	0,02%
TOTALE ATTIVITÀ	133.205.152	100,00%	123.351.222	100,00%

PASSIVITÀ E NETTO	Situazione al 31/12/2024	Situazione a fine esercizio precedente
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
H1. Finanziamenti ipotecari		
H2. Pronti contro termine passivi e operazioni assimilate		
H3. Altri		
I. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
I1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
I2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
L. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI		
L1. Proventi da distribuire		
L2. Altri debiti verso i partecipanti		
M. ALTRE PASSIVITÀ	281.498	62.225
M1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	28.423	26.705
M2. Debiti di imposta		
M3. Ratei e risconti passivi		
M4. Altre	253.075	35.520
TOTALE PASSIVITÀ	281.498	62.225
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	132.923.654	123.288.997
Valore complessivo netto del fondo Quote classe A	132.759.780	123.139.438
Valore complessivo netto del fondo Quote classe B	163.874	149.559
NUMERO DELLE QUOTE IN CIRCOLAZIONE		
Numero di quote in circolazione classe A	1.330,350	1.330,350
Numero di quote in circolazione classe B	1.500,000	1.500,000
VALORE UNITARIO DELLE QUOTE		
Valore unitario delle quote classe A	99.793,122	92.561,685
Valore unitario delle quote classe B	109,250	99,706
AMMONTARE DEI RIMBORSI EFFETTUATI		
Ammontare dei rimborsi effettuati per quote di Classe A		
Ammontare dei rimborsi effettuati per quote di Classe B		
RIMBORSI O PROVENTI DISTRIBUITI PER QUOTA		
Rimborsi o proventi distribuiti per quota classe A		
Rimborsi o proventi distribuiti per quota classe B		
CONTROVALORE COMPLESSIVO DEGLI IMPORTI DA RICHIAMARE	30.632.550	30.632.550
Valore complessivo da richiamare per quote di Classe A	30.598.050	30.598.050
Valore complessivo da richiamare per quote di Classe B	34.500	34.500
VALORE UNITARIO DELLE QUOTE DA RICHIAMARE		
Valore unitario delle quote da richiamare di Classe A	23.000	23.000
Valore unitario delle quote da richiamare di Classe B	23	23
AMMONTARE DELLE SOTTOSCRIZIONI RICEVUTE	133.185.000	133.185.000
Ammontare delle sottoscrizioni ricevute per quote di Classe A	133.035.000	133.035.000
Ammontare delle sottoscrizioni ricevute per quote di Classe B	150.000	150.000
VALORE UNITARIO DELLE QUOTE SOTTOSCRITTE		
Valore unitario delle quote sottoscritte di Classe A	100.000	100.000
Valore unitario delle quote sottoscritte di Classe B	100	100

RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO GLOBALINVEST AL 31/12/2024
SEZIONE REDDITUALE

	Relazione al 31/12/2024		Relazione esercizio precedente	
A. STRUMENTI FINANZIARI	10.787.852		4.821.096	
Strumenti finanziari non quotati	10.787.852		4.821.096	
A1. PARTECIPAZIONI				
A1.1 dividendi e altri proventi				
A1.2 utili/perdite da realizzi				
A1.3 plus/minusvalenze				
A2. ALTRI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	10.787.852		4.821.096	
A2.1 interessi, dividendi e altri proventi	21.661			
A2.2 utili/perdite da realizzi	3.221.190		396.992	
A2.3 plus/minusvalenze	7.545.001		4.424.104	
Strumenti finanziari quotati				
A3. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI				
A3.1 interessi, dividendi e altri proventi				
A3.2 utili/perdite da realizzi				
A3.3 plus/minusvalenze				
Strumenti finanziari derivati				
A4. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
A4.1 di copertura				
A4.2 non di copertura				
Risultato gestione strumenti finanziari		10.787.852		4.821.096
B. IMMOBILI E DIRITTI REALI IMMOBILIARI				
B1. CANONI DI LOCAZIONE E ALTRI PROVENTI				
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI				
B3. PLUS/MINUSVALENZE				
B4. ONERI PER LA GESTIONE DI BENI IMMOBILI				
B5. AMMORTAMENTI				
Risultato gestione beni immobili				
C. CREDITI				
C1. interessi attivi e proventi assimilati				
C2. incrementi/decrementi di valore				
Risultato gestione crediti				
D. DEPOSITI BANCARI	659.847		308.180	
D1. interessi attivi e proventi assimilati	659.847		308.180	
E. ALTRI BENI				
E1. Proventi				
E2. Utile/perdita da realizzi				
E3. Plusvalenze/minusvalenze				
Risultato gestione investimenti		11.447.699		5.129.276

	Relazione al 31/12/2024		Relazione esercizio precedente	
F. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI	63.101		-22.342	
F1. OPERAZIONI DI COPERTURA				
F1.1 Risultati realizzati				
F1.2 Risultati non realizzati				
F2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA				
F2.1 Risultati realizzati				
F2.2 Risultati non realizzati				
F3. LIQUIDITÀ	63.101		-22.342	
F3.1 Risultati realizzati	-3.391		-1.100	
F3.2 Risultati non realizzati	66.492		-21.242	
G. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE				
PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE				
G1. E ASSIMILATE				
G2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI				
Risultato lordo della gestione caratteristica		11.510.800		5.106.934
H. ONERI FINANZIARI				
H1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI				
H1.1 su finanziamenti ipotecari				
H1.2 su altri finanziamenti				
H2. ALTRI ONERI FINANZIARI				
Risultato netto della gestione caratteristica		11.510.800		5.106.934
I. ONERI DI GESTIONE	-2.267.733		-2.619.491	
I1. Provvigione di gestione SGR	-2.110.847		-2.328.113	
I1.1 Classe A	-2.110.847		-2.328.113	
I1.2 Classe B				
I2. Costo per il calcolo del valore della quota	-25.077		-24.348	
I3. Commissioni depositario	-54.876		-51.463	
I4. Oneri per esperti indipendenti				
I5. Spese pubblicazione prospetti e informativa al pubblico				
I6. Altri oneri di gestione	-76.933		-215.567	
L. ALTRI RICAVI E ONERI	391.591		440.421	
L1. Interessi attivi su disponibilità liquide	386.878		300.373	
L2. Altri ricavi	4.853		140.594	
L3. Altri oneri	-140		-546	
Risultato della gestione prima delle imposte		9.634.658		2.927.864
M. IMPOSTE				
M1 Imposta sostitutiva a carico dell'esercizio				
M2 Risparmio di imposta				
M3 Altre imposte				
Utile/perdita dell'esercizio		9.634.658		2.927.864
Utile/perdita dell'esercizio classe A		9.620.343		2.921.592
Utile/perdita dell'esercizio classe B		14.315		6.272

NOTA INTEGRATIVA

ALLA RELAZIONE DI GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2024

INDICE DELLA NOTA INTEGRATIVA

PARTE A – ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA

PARTE B – LE ATTIVITA', LE PASSIVITA' E IL VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO

Sezione I – Criteri di valutazione

Sezione II – Le attività

Sezione III – Le passività

Sezione IV – Il valore complessivo netto

Sezione V – Altri dati patrimoniali

PARTE C – IL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

Sezione I – Risultato delle operazioni su partecipazioni e altri strumenti finanziari

Sezione II – Beni immobili

Sezione III – Crediti

Sezione IV – Depositi bancari

Sezione V – Altri beni

Sezione VI – Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

Sezione VII – Oneri di gestione

Sezione VIII – Altri ricavi e oneri

Sezione IX – Imposte

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

PARTE A – ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA

Di seguito si riporta il valore per ciascuna delle classi di quote:

Data di riferimento	Valore quota classe A	Valore quota classe B
31/12/2020	43.967,846	45,105
31/12/2021	75.088,494	78,196
31/12/2022	90.365,577	95,525
31/12/2023	92.561,685	99,706
31/12/2024	99.793,122	109,250

In relazione ai fattori che hanno influenzato la determinazione del valore della quota si rimanda a quanto descritto nella relazione degli amministratori.

Nel corso del 2024 non sono stati effettuati richiami da parte del Fondo, pertanto, in considerazione dei tre richiami effettuati nel corso degli anni precedenti, l'ammontare complessivamente richiamato al 31 dicembre 2024 ammonta a Euro **102.552.450**, corrispondente al **77,00%** del commitment sottoscritto.

Per quanto riguarda le informazioni in merito al monitoraggio e al controllo dei rischi operativi e dei rischi relativi agli investimenti il Consiglio di Amministrazione della SGR verifica costantemente che siano rispettate le procedure indicate negli atti e negli accordi di riferimento (manuale delle procedure, regolamento di gestione del Fondo, contratti di collaborazione).

Il Consiglio di Amministrazione della SGR ha deliberato di affidare la responsabilità della Funzione di Valutazione alla società **Quantyx Advisors S.r.l.**, nella persona del dott. **Davide Andreazza**.

I modelli utilizzati dalla Funzione di *Risk Management* sono i seguenti:

Modello di valutazione dei rischi di portafoglio

Il modello Internal Risk Based sviluppato dalla Funzione di Risk Management si basa su un'analisi di tipo bottom-up, con la scomposizione in categorie di rischio, così come definite dal Regolamento Delegato 231/2013 attuativo della AIFMD, tempo per tempo vigente, e loro successiva aggregazione a livello di portafoglio come di seguito descritto.

La valutazione e l'analisi dei rischi di portafoglio a cui è esposto il Fondo (di seguito anche "FIA") è sintetizzata da una valutazione di rischio, c.d. Risk Rating, elaborato sulla base dei punteggi attribuiti alle 6 categorie di rischio principali, in conformità con la Direttiva AIFM:

- Rischio di Controparte;
- Rischio di Liquidità;
- Rischio di Credito;
- Rischio di Mercato;
- Rischio Operativo;
- Rischio di Sostenibilità.

Alle suddette categorie di rischio se ne aggiunge una di tipo residuale, il c.d. "Rischio Specifico", che include tutti gli elementi di rischio non direttamente classificabili all'interno delle precedenti categorie principali e che agisce come fattore additivo sul rischio complessivo del FIA.

Le categorie di rischio che sono analizzate tramite il modello di valutazione e monitoraggio dei rischi del FIA sono le seguenti:

- **rischio di Controparte:** nell'ambito di tale fattore di rischio rientrano le fattispecie riconducibili al c.d. "rischio di portafoglio" ovvero le casistiche riconducibili ai livelli di concentrazione degli investimenti (considerando sia gli strumenti di debito, sia gli emittenti/debitori), ai livelli di diversificazione settoriale, di strategia d'investimento e di controparti utilizzate per la gestione dell'operatività del Fondo.
- **rischio di Liquidità:** nell'ambito di tale fattore di rischio rientra il profilo atteso di liquidità per l'investitore che dipende dalla durata prevista del FIA, dalla modalità e tempistica del processo di disinvestimento del portafoglio e dal conseguente profilo delle distribuzioni di proventi e capitale. All'interno dell'analisi dei rischi in oggetto, sono altresì inclusi, per i c.d. fondi fully paid-in, indicatori volti a valutare i rischi afferenti la gestione della liquidità.
- **rischio di Credito:** nell'ambito di tale fattore di rischio rientrano le valutazioni degli strumenti che compongono il portafoglio. Tra i principali elementi che qualificano il rischio in oggetto per il FIA sono inclusi quello derivante dalle emissioni in portafoglio, quello associato alla qualità e livello di concentrazione degli investitori, quello derivante dall'eventuale assunzione di indebitamento, anche temporaneo, da parte del FIA.
- **rischio di Mercato:** nell'ambito di tale fattore di rischio rientrano le analisi di stress test relativi al FIA e i parametri che catturano elementi evolutivi dei mercati finanziari di riferimento per il FIA, considerando la specifica tipologia degli investimenti effettuati, sia in termini di metriche di valutazione che di premio al rischio richiesto.
- **rischio di Sostenibilità¹:** nell'ambito di tale fattore di rischio rientrano eventi di tipo ambientale, sociale e di governance, nonché valutazioni e considerazioni circa i rischi climatici e ambientali che, se si verificano, potrebbero provocare un impatto negativo effettivo o potenziale sul valore degli investimenti e, di conseguenza, del FIA. Il rischio di sostenibilità include i fattori ESG e il grado di esposizione ai rischi climatici e ambientali che derivano prevalentemente dall'attività realizzata dai FIA e dalle loro partecipate o società finanziate.
- **rischio Operativo:** nell'ambito di tale fattore di rischio rientrano un insieme composito di elementi di natura operativa e organizzativa che condizionano il funzionamento del FIA e la probabilità di raggiungere gli obiettivi definiti in sede iniziale.
- **rischio Specifico:** include tutti gli elementi non direttamente classificabili all'interno delle precedenti categorie principali, con particolare riferimento ai rischi di natura strategica per il FIA.

Il risk rating complessivo del FIA è pertanto determinato dai seguenti passaggi (i) determinazione di un risk score per ciascuna categoria di rischio, (ii) ricalibrazione dei pesi delle categorie di rischio con ponderazione delle categorie con il risk score più elevato attraverso la metodologia "Weakest Link", (iii) integrazione del risk score così ottenuto in considerazione della valutazione aggiuntiva e puntuale del Rischio Specifico. Il risultato, in termini di rischio, è compreso in una scala numerica compresa tra 1 (rischio minimo) e 10 (rischio massimo), e infine collocato nell'ambito della corrispondente classe di rischio secondo un'opportuna scala di conversione che prevede 7 differenti classi di rischio.

Il modello di valutazione del Risk Rating del FIA, come sopra descritto, è alimentato da (i) dati e informazioni economiche / gestionali relative al FIA oggetto d'analisi, (ii) informazioni rivenienti dal Business Plan vigente del FIA, (iii) dalle analisi di Risk Assessment relative alle singole posizioni in portafoglio del FIA, ivi comprese le analisi e i presidi di sostenibilità posti in essere dal GEFA, e (iv) dati e informazioni reperite tramite info-provider e banche dati esterne per la valutazione di fattori di rischio esogeni. Il modello viene utilizzato per il monitoraggio periodico del FIA permettendo la tracciabilità nel tempo del grado di rischio complessivo sia a livello di portafoglio che di singola categoria di rischio, permettendo, ove opportuno, la comparabilità del livello di rischio, trasversalmente, tra i FIA dello stesso GEFA.

L'aggiornamento delle valutazioni dei profili di rischio a livello del Fondo viene effettuato coerentemente con quanto previsto dalla Normativa di riferimento tempo per tempo vigente.

¹ La valutazione dei rischi di Sostenibilità è stata introdotta dal Regolamento Delegato (UE) 2021/1255 della commissione del 21 aprile 2021 e valutata dalla Funzione di Risk Management, ove applicabile sulla base di un'analisi caso per caso dell'Asset Class oggetto di riferimento, per i FIA gestiti dalla SGR. Tale valutazione è oggetto di costante monitoraggio al fine di recepire gli aggiornamenti normativi tempo per tempo vigenti.

Modello di valutazione dei rischi operativi

La Funzione di Risk Management (RM) effettua annualmente un'attività di Operational Risk Assessment che si sostanzia in una ricognizione dei rischi operativi cui la SGR è esposta, favorendo l'identificazione della futura evoluzione delle perdite attese che possono derivare dal manifestarsi di eventi negativi. In aggiunta, viene effettuato un'attività di monitoraggio nel continuo con cadenza trimestrale volta a valutare la presenza di incidenti operativi per le diverse business area della SGR.

L'attività svolta da parte della funzione consente di identificare, valutare e proporre eventualmente azioni finalizzate a mitigare i rischi operativi potenziali al fine di (i) percepire al meglio la rischiosità che caratterizza i diversi processi aziendali e di (ii) costituire un indispensabile supporto alla diffusione della cultura del rischio e del controllo all'interno della struttura organizzativa. Tale processo viene svolto dalla funzione di RM valutando volta per volta l'opportuno coinvolgimento del Management, tramite lo svolgimento di interviste, per meglio comprendere le criticità insite nel normale svolgimento delle attività aziendali.

L'analisi della normativa prevede la mappatura dei potenziali rischi operativi inerenti le principali attività di processo sulla base di 4 categorie di rischio (i.e. risorse umane, tecnologia, processi e fattori esterni) e di 7 tipologie di eventi (i.e. illeciti interni ed esterni, rapporti con il personale e sicurezza sul lavoro, clienti prodotti e prassi operative, disastri ed altri eventi, sistemi tecnologici e servizi di pubblica utilità, esecuzione consegna e gestione dei processi), in linea anche con quanto previsto dal framework di Basilea II. Ad ogni potenziale rischio operativo inerente all'attività analizzata viene assegnato un valore di frequenza (likelihood) e di significatività (severity) compreso tra 1 (non significativo) e 5 (critico). La combinazione di frequenza e significatività identifica il rischio lordo (gross risk), anch'esso ricondotto alla medesima scala di valutazione, 1 (non significativo) e 5 (critico).

A valle di tale attività, per ciascuno dei potenziali rischi operativi identificati, è valutata l'efficacia dei presidi posti in essere sia in termini di controlli 'di linea' (o di primo livello) che delle prassi operative in essere (i.e. procedure abituali e consuetudinarie nello svolgimento di una determinata attività di controllo regolata solo da norme generali, incomplete e non codificate nel corpo normativo interno). Tale attività conduce all'attribuzione di una valutazione di tali presidi secondo una scala compresa tra 0,5 (Non present) e 5 (Excellent). L'integrazione di tale considerazione con quanto identificato dal rischio lordo, determina il rischio residuale (net risk), compreso anch'esso tra 1 (non significativo) e 5 (critico). L'aggregazione delle valutazioni condotte è utilizzata al fine del calcolo del rischio operativo complessivo della SGR.

PARTE B – LE ATTIVITÀ, LE PASSIVITÀ E IL VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO

La Relazione di gestione del Fondo (composta dalla situazione patrimoniale, dalla sezione reddituale e dalla nota integrativa) è stata redatta in conformità alle istruzioni previste dal Provvedimento emanato da Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 e successive modifiche ed applicando i principi contabili previsti in materia dalle norme vigenti e dalle disposizioni del Regolamento del Fondo.

La relazione di gestione è accompagnata dalla relazione degli amministratori.

Sezione I – Criteri di valutazione

I criteri di valutazione applicati ai fini della determinazione del valore del patrimonio del Fondo sono quelli stabiliti dalla Policy di valutazione adottata dalla SGR, che si basa sulle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia nell'ambito del Titolo V – Capitolo IV del Provvedimento sulla Gestione Collettiva del 19 gennaio 2015 e successive modifiche.

Tali criteri non si discostano da quelli utilizzati per la redazione della Relazione di gestione al 31 dicembre 2023.

La presente Relazione di gestione è stata predisposta nella prospettiva della continuità gestionale. Tale presunzione è basata sulla ragionevole aspettativa che il Fondo possa, prendendo a riferimento un periodo futuro di almeno 12 mesi dalla data della Relazione di gestione, continuare con un'ordinata gestione.

Parti di OICR

La prima iscrizione, alla data di regolamento, delle quote di OICR avviene al fair value, che corrisponde di norma al valore corrente del corrispettivo versato per acquisirle.

Successivamente le parti di OICR sono valutate sulla base dell'ultimo valore reso noto al pubblico, eventualmente rettificato o rivalutato per tenere conto:

- dei prezzi di mercato, nel caso in cui le parti in questione siano ammesse alla negoziazione su un mercato regolamentato;
- nel caso di OICR di tipo chiuso, di eventuali elementi oggettivi di valutazione relativi a fatti verificatisi dopo la determinazione dell'ultimo valore reso noto al pubblico.

Posizione netta di liquidità

La liquidità disponibile è valutata in base al valore nominale.

Altre attività

I ratei e risconti attivi sono contabilizzati per garantire il rispetto del criterio della competenza temporale nella rilevazione delle poste di Conto Economico.

Le altre attività sono valutate in base al presumibile valore di realizzo.

Altre passività

I debiti e le altre passività sono iscritti al loro valore nominale, rappresentativo del valore di presumibile estinzione.

I ratei e risconti passivi sono contabilizzati per garantire il rispetto del criterio della competenza temporale nella rilevazione delle poste di Conto Economico.

Conto economico

La rilevazione dei proventi e degli oneri è avvenuta nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e del pagamento.

Sezione II – Le attività

Alla data del 31 dicembre 2024 il totale delle attività del Fondo risulta composto da strumenti finanziari non quotati per l' 83,96%, da depositi bancari per il 11,26%, dalla posizione netta di liquidità per il 4,36% e da altre attività per il residuo 0,42%.

Al 31 dicembre 2024 il portafoglio del Fondo in strumenti finanziari è costituito da:

Titoli	Controvalore in Euro	Percentuale su Totale attività
Strumenti finanziari non quotati		
HAMILTON LANE GLOBAL PRIVATE ASSETS FUND	46.211.438	34,69%
HAMILTON LANE EQUITY OPPORTUNITIES FUND	28.216.935	21,18%
HAMILTON LANE EUROPEAN INVEST SICAV-RAIF	23.735.598	17,82%
CHARTERHOUSE CAPITAL PARTERS XI	4.668.503	3,51%
NORDIC CAPITAL XI	2.848.060	2,14%
BRIDGEPOINT	2.805.911	2,11%
VERDANE CAPITAL XI	1.306.767	0,98%
CVC CAPITAL PARTNERS IX (A) L.P.	913.718	0,69%
VERDANE EDDA III	738.083	0,55%
BREGAL UNTERNEHMERKAPITAL IV A SCSP	388.866	0,29%
Totale Portafoglio	111.833.879	83,96%
TOTALE ATTIVITÀ	133.205.152	100,00%

II.1 STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI

Di seguito si riporta la composizione del portafoglio per paese di residenza dell'emittente e la movimentazione dell'esercizio.

Aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti

Paese	Titoli di capitale	Titoli di debito	Parti di OICR
Lussemburgo			98.552.837
Gran Bretagna			5.653.971
Jersey			913.718
Svezia			6.713.353
Totali			111.833.879

Ripartizione degli strumenti finanziari non quotati per Paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli di capitale (diversi dalle partecipazioni)				
Titoli di debito:				
- di Stato				
- di altri enti pubblici				
- di banche				
- di altri				
Parti di OICR:				
- FIA aperti non riservati		105.266.190		
- FIA riservati			5.653.971	913.718
di cui FIA immobiliari				
- altri				
Totali:				
- in valore assoluto		105.266.190	5.653.971	913.718
- in percentuale del totale delle attività		79,03%	4,25%	0,69%

Ripartizione degli strumenti finanziari non quotati per strategia di investimento

Strategia	Controvalore in Euro	Percentuale su Totale attività
Equity - Buyout	89.581.764	67,25%
Equity - Growth / Venture	15.192.979	11,41%
Credit	6.257.441	4,70%
Infrastructure	237.356	0,18%
Special Situations	564.339	0,42%
Totale	111.833.879	83,96%

Movimentazioni dell'esercizio

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Partecipazioni di controllo		
Partecipazioni non di controllo		
Altri titoli di capitale		
Titoli di debito		
Parti di OICR	17.358.490	2.527.434
Totale	17.358.490	2.527.434

Il controvalore degli acquisti e delle vendite è relativo all'operatività dell'esercizio, come descritto nella relazione degli amministratori.

II.2 STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI

Il Fondo non detiene strumenti finanziari quotati al 31 dicembre 2024.

II.3 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Il Fondo non ha posto in essere operazioni in strumenti finanziari derivati nel corso dell'esercizio.

II.4 BENI IMMOBILI E DIRITTI REALI IMMOBILIARI

Il Fondo non detiene beni immobili né diritti reali immobiliari al 31 dicembre 2024.

II.5 CREDITI

Il Fondo non ha in essere investimenti in crediti derivanti da operazioni di cartolarizzazione né in crediti di altra natura al 31 dicembre 2024.

II.6 DEPOSITI BANCARI

Di seguito si riportano la composizione dei depositi bancari al 31 dicembre 2024 ed i flussi registrati nel corso dell'esercizio.

Consistenze a fine esercizio

	Durata dei depositi				Totale
	Depositi a vista o rimborsabili con preavviso inferiore a 24 ore	Depositi rimborsabili con preavviso da 1 a 15 giorni	Depositi a termine con scadenza da 15 giorni a 6 mesi	Depositi a termine con scadenza da 6 a 12 mesi	
BANCA VALSABBINA S.c.p.A.				15.000.000	15.000.000
Totali				15.000.000	15.000.000

Nel dettaglio il Fondo ha in essere un deposito presso Banca Valsabbina per Euro 15.000.000 con scadenza 13 febbraio 2025.

Flussi registrati nell'esercizio

	Durata dei depositi				Totale
	Depositi a vista o rimborsabili con preavviso inferiore a 24 ore	Depositi rimborsabili con preavviso da 1 a 15 giorni	Depositi a termine con scadenza da 15 giorni a 6 mesi	Depositi a termine con scadenza da 6 a 12 mesi	
BANCA VALSABBINA S.c.p.A.					
- versamenti				15.000.000	15.000.000
- prelevamenti			12.000.000		12.000.000
Totali					
- versamenti				15.000.000	15.000.000
- prelevamenti			12.000.000		12.000.000

II.7 ALTRI BENI

Il Fondo non ha in essere investimenti in altri beni al 31 dicembre 2024.

II.8 POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITÀ

L'importo di Euro **5.808.322** alla voce F1 rappresenta la disponibilità liquida di conto corrente del Fondo alla data del 31 dicembre 2024, detenuta:

- presso la banca terza Banca di Credito Cooperativo di Canosa Loconia per Euro 4.411.649;
- presso la banca depositaria per Euro 1.335.755;
- presso la banca terza Banca Valsabbina S.c.p.A. per Euro 60.415;
- presso la banca terza Banco BPM S.p.A. per Euro 503.

II.9 ALTRE ATTIVITÀ

La voce G2, pari a Euro **562.949**, è composta da:

- Euro 557.507 relativi agli interessi maturati sui depositi bancari in essere.
- Euro 5.442 relativi al risconto attivo del costo sostenuto per la polizza assicurativa sulla Responsabilità Professionale relativa al Fondo.

La voce G4 pari a Euro **2** è rappresentativa di arrotondamenti.

Sezione III – Le passività

1. Il Fondo non ha ricevuto nel corso dell'esercizio alcun tipo di finanziamento.
2. Il Fondo non ha posto in essere operazioni di pronti contro termine passive nel corso dell'esercizio, assimilate agli stessi o di prestito titoli.
3. Il Fondo non ha posto in essere operazioni aventi ad oggetto strumenti finanziari derivati che hanno dato origine a posizioni debitorie.
4. Il Fondo non ha debiti nei confronti dei sottoscrittori.
5. Composizione delle sotto-voci della voce M. "Altre passività"

La sottovoce M1, pari a Euro **28.423** è relativa al rateo per oneri di banca depositaria dell'esercizio.

La sottovoce M4, pari a Euro **253.075** è così composta:

- Euro 213.224 relativi alla capital call del fondo Verdane Edda III regolata ad inizio gennaio 2025;
- Euro 23.718 relativi al compenso per l'attività di calcolo NAV e per i servizi di outsourcing amministrativo dell'esercizio;
- Euro 16.133 per spese di revisione.

Sezione IV – Il valore complessivo netto

Il Fondo Globalinvest è un fondo di investimento alternativo italiano di tipo chiuso riservato.

La sottoscrizione del Fondo è riservata a tutti i sottoscrittori di cui all'art. 14 del Decreto del Ministero dell'Economia e della Finanza del 5 marzo 2015, n. 30 ed, in particolare, ai sottoscrittori rientranti nella definizione di investitori professionali così come definiti dall'Articolo 1, comma 1, lettera (p), del Decreto. Possono altresì sottoscrivere quote del Fondo sottoscrittori non professionali che acquistano quote del Fondo per un importo complessivo non inferiore a Euro 500.000,00.

Alla data 31 dicembre 2024 il Fondo risulta sottoscritto per il 79,9% da investitori professionali e per il 20,1% da clienti al dettaglio (che hanno sottoscritto un importo non inferiore ad Euro 500.000). I sottoscrittori non residenti sono pari allo 0,5% del totale.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL VALORE DEL FONDO DALL'AVVIO DELL'OPERATIVITÀ 13/03/2020 FINO AL 31/12/2024

	Importo	In % dei versamenti effettuati
IMPORTO INIZIALE DEL FONDO (quote emesse x prezzo di emissione)	133.185.000	
IMPORTO INIZIALE DEL FONDO QUOTE DI CLASSE A	133.035.000	
IMPORTO INIZIALE DEL FONDO QUOTE DI CLASSE B	150.000	
TOTALE VERSAMENTI EFFETTUATI*	102.552.450	77,00%
TOTALE VERSAMENTI EFFETTUATI QUOTE CLASSE A	102.436.950	77,00%
TOTALE VERSAMENTI EFFETTUATI QUOTE CLASSE B	115.500	77,00%
A1. Risultato complessivo della gestione delle partecipazioni		
A2. Risultato complessivo della gestione degli altri strumenti finanziari	39.775.839	38,79%
B. Risultato complessivo della gestione dei beni immobili		
C. Risultato complessivo della gestione dei crediti		
D. Interessi attivi e proventi assimilati complessivi su depositi bancari	1.003.965	0,98%
E. Risultato complessivo della gestione degli altri beni		
F. Risultato complessivo della gestione cambi	-88.006	-0,09%
G. Risultato complessivo delle altre operazioni di gestione		
H. Oneri finanziari complessivi		
I. Oneri di gestione complessivi	-11.958.019	-11,66%
L. Altri ricavi e oneri complessivi	1.637.425	1,60%
M. Imposte complessive		
RIMBORSI DI QUOTE EFFETTUATI		
PROVENTI COMPLESSIVI DISTRIBUITI		
VALORE TOTALE PRODOTTO DALLA GESTIONE AL LORDO DELLE IMPOSTE	30.371.205	29,62%
VALORE COMPLESSIVO NETTO AL 31/12/2024	132.923.654	129,62%
TOTALE IMPORTI DA RICHIAMARE	30.632.550	
TOTALE IMPORTI DA RICHIAMARE QUOTE CLASSE A	30.598.050	
TOTALE IMPORTI DA RICHIAMARE QUOTE CLASSE B	34.500	
TASSO INTERNO DI RENDIMENTO ALLA DATA DELLA RELAZIONE	6,94%	

* Percentuale calcolata sul totale del commitment

Sezione V – Altri dati patrimoniali

1. Il Fondo non ha assunto impegni a fronte di strumenti finanziari derivati e altre operazioni a termine.
2. Il Fondo non ha in essere alcuna attività e/o passività nei confronti di altre società del gruppo di appartenenza della SGR ad eccezione degli impieghi di tesoreria descritti in precedenza.
3. La seguente tabella illustra la composizione per divisa delle poste patrimoniali del Fondo al 31 dicembre 2024.

	ATTIVITÀ					PASSIVITÀ		
	Parti di OICR	Depositi bancari	Posizione netta di	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Euro	59.881.346	15.000.000	4.950.740	562.951	80.395.037		281.498	281.498
Dollaro USA	51.952.533		857.582		52.810.115			
Totale	111.833.879		5.808.322	562.951	133.205.152		281.498	281.498

4. Il Fondo non ha maturato plusvalenze in regime di sospensione di imposta ai sensi dell'art. 15, comma 2 della L. 86/1994.
5. Il Fondo non ha ricevuto alcuna garanzia.
6. Il Fondo non detiene beni immobili.

PARTE C – IL RISULTATO ECONOMICO DELL’ESERCIZIO

Sezione I – Risultato delle operazioni su partecipazioni e altri strumenti finanziari

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/perdita da realizzi	di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plus/minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Partecipazioni in società non quotate				
1. di controllo				
2. non di controllo				
B. Strumenti finanziari non quotati	3.221.190	38.908	7.545.001	3.090.735
1. Altri titoli di capitale				
2. Titoli di debito				
3. Parti di OICR	3.221.190	38.908	7.545.001	3.090.735
B. Strumenti finanziari quotati				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR				

L’utile da realizzo pari ad Euro 3.221.190 è rappresentativo delle distribuzioni di proventi per le *capital distribution* dei fondi Secondary Fund V LP e Equity Opportunities LP.

Il risultato degli strumenti finanziari non quotati relativo ai “Parti di OICR” pari ad Euro 7.545.001 comprende:

- Euro 4.035.534 relativi alla plusvalenza sulle quote del Fondo Global Private Assets Fund;
- Euro 3.428.508 relativi alla plusvalenza sulle quote del Fondo Equity Opportunities LP comprensivi dell’effetto cambio positivo per Euro 1.519.072;
- 402.627 relativi alla plusvalenza sulle quote del Fondo Charterhouse Capital Partners XI;
- Euro 171.401 relativi alla plusvalenza sulle quote del Fondo Secondary Fund V LP comprensivi dell’effetto cambio positivo per Euro 1.571.663;
- 44.831 relativi alla plusvalenza sulle quote del Fondo Nordic Capital XI;
- 17.195 relativi alla plusvalenza sulle quote del Fondo Verdane Edda III;
- 3.012 relativi alla plusvalenza sulle quote del Fondo Verdane Capital XI;
- (370.734) relativi alla minusvalenza sulle quote del Fondo Bridgepoint Europe VI;
- (110.710) relativi alla minusvalenza sulle quote del Fondo CVC Capital Partners IX;
- (76.664) relativi alla minusvalenza sulle quote del Fondo Bregal Unternehmerkapital IV.

Sezione II – Beni immobili

Nel patrimonio del Fondo non sono presenti beni immobili.

Sezione III – Crediti

Nel patrimonio del Fondo non sono presenti risultati relativi ad operazioni sui crediti.

Sezione IV – Depositi bancari

La voce D1 pari ad Euro **659.847** è rappresentativa degli interessi maturati sui depositi bancari.

Sezione V – Altri beni

Nel patrimonio del Fondo non sono presenti risultati relativi ad operazioni su altri beni.

Sezione VI – Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

Al 31 dicembre 2024 gli utili imputabili alla gestione cambi ammontano a positivi Euro 63.101.

Risultato della gestione cambi		
OPERAZIONI DI COPERTURA	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio: - <i>future</i> su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili		
OPERAZIONI NON DI COPERTURA	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio non aventi finalità di copertura: - <i>future</i> su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili		
LIQUIDITÀ	-3.391	66.492

Nel patrimonio del Fondo non sono presenti risultati relativi ad operazioni imputabili alla voce G *altre operazioni di gestione* e voce H *oneri finanziari*.

Sezione VII – Oneri di gestione

VII.1 Costi sostenuti nel periodo

ONERI DI GESTIONE	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% su totale attività	% sul valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% su totale attività	% sul valore del finanziamento
1) Provvigione di gestione - provvigioni di base classe A - provvigioni di base classe B	2.111 2.111	1,65% 1,65%	1,59% 1,59%					
2) Costo per il calcolo del valore della quota (**)	25	0,02%	0,02%					
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe								
4) Compenso del depositario	55	0,04%	0,04%					
5) Spese di revisione del fondo	28	0,02%						
6) Oneri per la valutazione delle partecipazioni, dei beni immobili e dei diritti reali immobiliari facenti parte del fondo								
7) Compenso spettante agli esperti indipendenti								
8) Oneri di gestione degli immobili								
9) Spese legali e giudiziarie								
10) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo								
11) Altri oneri gravanti sul fondo	49	0,04%						
- outsourcing amministrativi	22	0,02%						
- commissioni gestore delegato	16	0,01%						
- assicurazioni	11	0,01%						
- oneri bancari	0	0,00%						
COSTI RICORRENTI TOTALI (somma da 1 a 11)	2.268	1,77%						
12) Provvigioni di incentivo								
13) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari di cui: - su titoli azionari - su titoli di debito - su derivati - altri (da specificare)								
14) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo								
15) Oneri fiscali di pertinenza del fondo								
TOTALE SPESE (somma da 1 a 15)	2.268	1,77%						

(*) Calcolato come media del periodo.

(**) Attività svolta in outsourcing da BNP Paribas S.A., Succursale Italia.

Si evidenzia che come previsto dal Regolamento di gestione del Fondo alla Parte B), Art. 6. “*Spese ed oneri a carico del Fondo*” la remunerazione della SGR per l’attività svolta è rappresentata da una commissione di gestione (*management fee*), corrisposta in rate semestrali anticipate, calcolata come l’1,75% su base annua (360 giorni) dell’Ammontare Complessivo Sottoscritto fino alla scadenza del Periodo di Investimento, indipendentemente dal valore degli impegni richiamati dalla Società di Gestione. Tali commissioni gravano esclusivamente sulle quote di Classe A.

Sul Fondo grava inoltre il compenso da riconoscere al Gestore Delegato in relazione agli investimenti del Fondo in OICR Terzi, calcolato lo 0,50% su base annua (360 giorni) dell’Ammontare Complessivo Sottoscritto con riferimento agli OICR Terzi, ad esclusione degli OICR Proposti da ALI.

VII.2 Provvigione di incentivo

Il Regolamento del Fondo non prevede tale tipologia di commissioni.

VII.3 Remunerazioni

Azimut Libera Impresa S.G.R. S.p.A. ha aggiornato in data 17 aprile 2024 la policy relativa alla politica e prassi di remunerazione e incentivazione ai sensi del Regolamento in materia di organizzazione e procedure degli intermediari che prestano servizi di investimento o di gestione collettiva del risparmio, adottato dalla Banca d'Italia e dalla Consob con provvedimento del 29 ottobre 2007 e successive modifiche.

Ciò premesso, si precisa che l'attuale livello retributivo – sia nella sua componente fissa sia in quella variabile – del Personale coinvolto nella gestione del Fondo non impatta in modo significativo sul profilo di rischio del Fondo stesso.

La remunerazione totale corrisposta al personale (numero 62 beneficiari) dalla SGR è pari a circa Euro 8.146 mila, di cui la componente variabile stimata è pari a circa Euro 2.635 mila; gli importi riferibili al personale più rilevante² sono pari a circa Euro 6.120 mila.

Il costo aziendale del solo team di gestione del Fondo al 31 dicembre 2024 è pari a circa Euro 177 mila (di cui circa Euro 74 mila a titolo variabile). Il team di gestione conta due Dirigenti e due Quadri, la cui remunerazione totale lorda può essere attribuita al Fondo nella misura del 10%.

Si segnala, inoltre, che alla data del 31 dicembre 2024, non è maturato alcun *carried interest*.

Sezione VIII – Altri ricavi e oneri

La sottovoce L1 “Interessi attivi su disponibilità liquide” pari a Euro **386.878** accoglie gli interessi maturati sui conti correnti bancari.

La sottovoce L2 “Altri ricavi”, pari a Euro **4.853** è composta da interessi da equalizzazione.

La sottovoce L3 “Altri oneri”, pari a Euro **140** è composta da:

- bolli e altri oneri per Euro 110;
- sopravvenienze passive per Euro 30.

Sezione IX – Imposte

Non sono maturate imposte nell'esercizio.

² Nella definizione di personale più rilevante, anche ai sensi della policy adottata dalla SGR in data 17 aprile 2024, sono inclusi i componenti del Consiglio di Amministrazione, ivi inclusi l'Amministratore Delegato e gli ulteriori amministratori esecutivi e non, i Responsabili delle funzioni di controllo interno e i membri classificati come personale più rilevante all'interno dei team di investimento dei FIA gestiti dalla SGR (classificati a seconda del ruolo attribuito).

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Non sono state effettuate operazioni di copertura per rischi di portafoglio.

La SGR non ha ricevuto alcuna utilità dal Fondo in relazione all'attività di gestione, ad eccezione delle commissioni di gestione del Fondo.

La SGR non ha stipulato prestiti per il finanziamento delle operazioni di rimborso anticipato delle quote.

Informazioni ai sensi dell'art. 106 del Regolamento delegato (UE) 231/2013

Ai sensi dell'art. 106 del Regolamento Delegato (UE) n. 231/13, la SGR è tenuta a comunicare qualsiasi cambiamento rilevante avvenuto nel corso dell'esercizio in esame in merito all'attività di gestione del Fondo, ove per modifica significativa delle informazioni è da considerarsi ai sensi dell'articolo 22, paragrafo 2, lettera d) della Direttiva 2011/61/UE la situazione in cui sussista una probabilità concreta che un investitore ragionevole, venendone a conoscenza, riconsideri il suo investimento nel FIA, tra l'altro perché la modifica potrebbe incidere sulla sua capacità di esercitare i suoi diritti in relazione all'investimento ovvero altrimenti ledere gli interessi di uno o più investitori del FIA. Tutto ciò premesso, si precisa che la SGR non ha operato nessun cambiamento rilevante riferibile all'esercizio 2024.

Informazioni ai sensi dell'art. 109 del Regolamento delegato (UE) 231/2013

Per quanto concerne il livello di leva finanziaria utilizzata dal Fondo, secondo quanto previsto nell'art. 109 del Regolamento Delegato (UE) n. 231/13, tenuto conto di quanto previsto in tale ambito dal Regolamento Delegato (UE) 231/13, all'art. 108, par. 2 e 3, si precisa che tale valore al 31 dicembre 2024 secondo il metodo degli impegni è pari al 100,21% e secondo il metodo lordo è pari al 95,84%.

Si precisa inoltre che nel corso del 2024 il Fondo non ha fatto ricorso ad indebitamento finanziario né ha negoziato strumenti derivati.

Identificazione e gestione dei conflitti di interesse

Si rimanda a quanto già indicato nel paragrafo "9. Altre informazioni" della Relazione degli Amministratori.

Informativa ai sensi dell'art. 28-undecies del Regolamento Emittenti

Il Fondo non detiene partecipazioni in società non quotate non PMI.

Informativa ai sensi dell'art. 28-duodecies del Regolamento Emittenti

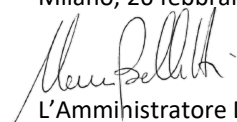
Il Fondo non detiene partecipazioni in società non quotate non PMI.

Altre Informazioni rilevanti

- la SGR non utilizza *Prime Broker*;
- il Fondo non investe, per disposizioni di Regolamento di Gestione, in *asset* che prevedano meccanismi speciali per la gestione della liquidità (ad es. *sidepocket*);
- la SGR nel corso del 2024 non si è avvalsa di consulenti esterni per l'attività di investimento, attività assegnata al gestore delegato ai sensi del Regolamento del Fondo;

- si informa che la SGR ha aderito all'Arbitro per le Controversie Finanziarie (ACF), sistema di risoluzione extragiudiziale delle controversie in materia finanziaria tra intermediari ed investitori diversi dalle controparti qualificate di cui all'art. 6 comma 2-quater, lettera d), e dai clienti professionali di cui ai successivi commi 2-quinquies e 2-sexies, del TUF, disciplinato da Consob (Delibera N. 19602), la cui operatività ha avuto avvio a far data dal 9 gennaio 2017.

Milano, 26 febbraio 2025

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Marco Belletti".

L'Amministratore Delegato
Marco Belletti

AZIMUT LIBERA IMPRESA SGR S.p.A.

Relazione di gestione al 31 dicembre 2024
del Fondo Comune di Investimento Alternativo
Italiano di tipo Chiuso riservato

GlobALInvest

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi degli articoli 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010,
n. 39 e dell'articolo 9 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli articoli 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'articolo 9 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Ai partecipanti al
Fondo Comune di Investimento Alternativo Italiano di tipo Chiuso riservato
GlobALInvest

Relazione sulla revisione contabile della relazione di gestione

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Alternativo Italiano di tipo Chiuso riservato "GlobALInvest" ("Fondo"), costituita dalla situazione patrimoniale al 31 dicembre 2024, dalla sezione reddituale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 31 dicembre 2024 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche ("Provvedimento") che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e ad Azimut Libera Impresa SGR S.p.A., Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per la relazione di gestione

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione della relazione di gestione che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 – 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 – 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.975.000 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998

Il collegio sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), e-bis) ed e-ter) del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori di Azimut Libera Impresa SGR S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione degli amministratori del Fondo Comune di Investimento Alternativo Italiano di tipo Chiuso riservato "GlobALInvest" al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con la relazione di gestione del Fondo e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli amministratori con la relazione di gestione;
- esprimere un giudizio sulla conformità al Provvedimento della relazione degli amministratori;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione degli amministratori.

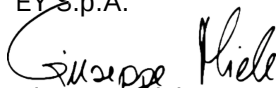
A nostro giudizio, la relazione degli amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Alternativo Italiano di tipo Chiuso riservato "GlobALInvest" al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione degli amministratori è redatta in conformità al Provvedimento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 11 aprile 2025

EY S.p.A.



Giuseppe Miele
(Revisore Legale)